



Sopra lo stabilimento dell'Acc Wanbao di Mel e la delegata sindacale Nadia De Bastiani

Acc, più leggere le buste paga

Mel. I lavoratori non si sono ritrovati in media 140 euro a dicembre per un disguido nella chiusura dell'anno fiscale

► MEL

Busta paga di dicembre leggera per i dipendenti di Acc Wanbao di Mel a causa di un disguido tecnico.

L'altro ieri, infatti, è stato accreditato lo stipendio ai 300 lavoratori dello stabilimento zumellese, ma essendo stato pagato fuori termine dalla chiusura dell'anno fiscale 2014, non sono rientrate le detrazioni da lavoro dipendente e per i figli a carico. Ed è saltato momentaneamente anche un rimasuglio del bonus Renzi.

Insomma, i 300 tra operai e impiegati si sono trovati con almeno 130-140 euro in meno (qualcosa di più chi ha figli), a cui poi si va ad aggiungere quel 15% in meno previsto dal

Non sono entrate le detrazioni da lavoro dipendenti e per i figli

passaggio a Wanbao.

«Tutto il problema si è presentato perché l'amministratore delegato ha avuto un disguido tecnico nel suo rientro dalla Cina in Italia, per cui non ha potuto firmare gli stipendi dei lavoratori, cosa che è stata fatta soltanto lunedì scorso, causando questo disguido», precisa Nadia De Bastiani, rsu, che tranquillizza gli animi. «Ci hanno garantito che questi soldi saranno recuperati, in che maniera si dovrà discuterne prossimamente. Sicuramente, pe-

Con la nuova proprietà scatta anche il taglio del 15% del salario

rò», aggiunge la delegata sindacale, «i lavoratori si sono rammaricati non poco, anche perché veniamo già da anni pesanti e difficili e siamo tutti molto provati. Speriamo che dopo tanto disagio le cose pian piano possano sistemarsi per il meglio».

Con il passaggio a Wanbao, non si deve dimenticare, infatti, che l'accordo di vendita prevede, tra le altre cose, una riduzione media del 15% dello stipendio. «Per capire quale sarà l'entità di questo taglio dovre-

mo attendere il salario di gennaio», dice anche Giorgio Bottegai, rsu. Una diminuzione che non ha riguardato, invece, le maggiorazioni relative ai turni di notte e pomeridiani.

Intanto, sarà pagata entro mercoledì ai 300 assunti l'ultima tranche della cassa integrazione (relativamente a dicembre 2014), mentre per i 155 e gli altri dipendenti rimasti fuori continueranno gli assegni mensili.

L'attività dello stabilimento è ripresa dopo l'Epifania in due turni per la maggior parte dei reparti, e in tre per un reparto soltanto. Ad oggi i dipendenti stanno producendo per incrementare il magazzino. «Stiamo aspettando che ci venga fissato un incontro con l'amministratore delegato per capire quali sono i volumi produttivi previsti per il 2015», sottolinea anche Luca Zuccolotto, segretario della Fiom Cgil che aggiunge: «Al termine dell'assemblea che si è svolta martedì abbiamo dato alcune date di disponibilità per questa riunione, ma ancora non abbiamo avuto risposta. Speriamo avvenga al più presto, perché sono diverse le questioni che restano sul tavolo, come ad esempio il rientro dei 155 lavoratori».